

Sulla stampa di Sabato 30 maggio 2020

Citazioni del giorno

- *“Ciò che ci differenzia dalle altre economie avanzate è l'evasione fiscale, che si traduce in una pressione troppo elevata per chi rispetta le regole”.*
Ignazio Visco, governatore della Banca d'Italia, *Considerazioni finali 2020*, 29.5.2020
- *“Latino schola, greco skholè, riposo. Vaglielo a dire a quelli come me che a scuola ci hanno sudato sangue. Eppure skholè questo vuol dire, riposo, tempo libero dal lavoro, agio, cose così. E infatti la radice antica è sha, per tenere, fermare, fermarsi. Ma pensa, c'è stato un tempo, antico e lontano, in cui si è inventata la scuola perché si è ritenuto necessario definire un luogo dove la fatica del diurno lavoro umano fosse sospesa, dove l'animo e il corpo ne avessero tregua”.*
Maurizio Maggiani, *Scuola. Quando andarci era riposo per la mente*, Repubblica-Robinson, 30.5.2020
- *“C'era una volta un referendum. E c'era pure una riforma: il taglio dei parlamentari. Che ne è stato? Quando decideranno? Mistero. Tendi l'orecchio e t'arrivano notizie confuse. Per lo più relegate nei titoli di coda”.*
Michle Ainis, *C'era una volta il referendum*, Repubblica, 30.5.2020

Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Firenze Sarzanini e Monica Guerzoni - **Spostamenti tra regioni: il 3 giugno riaprono tutte** - Lo ha deciso la cabina di regia tra il governo e le regioni. Il ministro Speranza: «Continuiamo a monitorare l'andamento dei dati» - *“Il 3 giugno l'Italia si rimette in movimento, tutta insieme. Si tornerà a circolare liberamente tra una regione e l'altra e anche la Lombardia potrà riaprire i suoi confini, in entrata e in uscita. La decisione del governo è maturata nel pomeriggio di ieri, quando anche il più prudente dei ministri, Roberto Speranza, ha letto con sollievo i dati del monitoraggio. Numeri, grafici e tabelle che registrano l'evoluzione del virus dopo il 18 maggio e quindi anche la «movida» che tanto ha allarmato la scienza e la politica. Ieri sera, dopo un giro di consultazioni del ministro Francesco Boccia con i governatori, è arrivato il via libera. «Il decreto legge vigente prevede dal 3 spostamenti infra-regionali — ha annunciato il ministro Speranza —. Al momento non ci sono ragioni per rivedere la programmata riapertura degli spostamenti». Il problema della Lombardia resta, la cautela degli scienziati anche. Ma rinviare di una settimana la ripartenza avrebbe innescato tensioni non sostenibili e costretto il governo a tenere ancora chiusi i confini con l'estero.*
- Repubblica - **Quei ventimila anziani lasciati morire nell'epidemia: un massacro annunciato** - L'inchiesta di Repubblica ricostruisce organicamente responsabilità e omissioni dietro la tragedia delle Rsa - Articoli di Giuseppe Baldessarro, Michele Bocci, Floriana Bulfon, Zita Dazzi, Rosario Di Raimondo, Alessia Gallione – Coordinamento di Gianluca Di Feo.

Europa-Mondo

- Corriere della Sera – Federico Fubini - Intervista a **Paolo Gentiloni: «Recovery plan, l'Italia affronti la sfida con serietà»** - Gentiloni: il Recovery fund non è una torta da spartire. Ci vuole molta serietà, è un'occasione irripetibile. – Anche da commissario europeo all'Economia, **Paolo Gentiloni** si tiene alla larga dalla retorica dei proclami. Ma si avverte subito, parlandoci, che ha la misura esatta di ciò che significa il Recovery Plan. Settimane fa, sembrava impossibile che proponeste emissioni di debito comune da finanziare con entrate europee. **Cosa è cambiato?** «E' vero. In 65 giorni la Ue ha coperto una strada che sarebbe stata considerata impensabile, se si guarda agli ultimi dieci anni. C'è stato un mix di misure protettive della Banca centrale europea di metà marzo, poi due scelte drammatiche dal punto di vista delle norme come la sospensione del Patto di stabilità e delle regole sugli aiuti di Stato. Alla fine siamo arrivati al pacchetto da 750 miliardi di euro questa settimana, che amplifica in modo straordinario un elemento che era passato senza che ce ne fosse troppa consapevolezza: Sure, l'assistenza sull'occupazione, prevedeva già emissioni di titoli comuni per 100 miliardi». **Cosa ha reso possibile questo salto?** «Abbiamo tutti definito questa crisi senza precedenti dagli anni '30. A quel punto non potevamo non avere una risposta senza precedenti. Questo messaggio così semplice — essere all'altezza della crisi, ritrovare l'idea di un'Europa senza buoni e cattivi, senza vincitori né vinti — ha avuto un potere straordinario. Hanno avuto un ruolo cruciale alcuni leader, alcune donne. E la Commissione ha fatto le scelte giuste in tempi incredibilmente brevi. Spesso ci è stato detto che facevamo 'too little, too late': troppo poco e troppo tardi'. Ora stiamo di fronte a decisioni di enorme portata e rapidissime».
- Repubblica – Federico Rampini - **Trump chiude con l'Oms e annuncia sanzioni alla Cina - Trump rompe i rapporti con l'Oms e blocca lo status speciale di Hong Kong** - Gli Stati Uniti chiudono ogni relazione con l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) in quanto "controllata totalmente dalla Cina". E sanzionano Hong Kong per la perdita della sua autonomia, dopo l'imposizione di leggi liberticide da parte di Xi Jinping. Questi e altri annunci da parte di Donald Trump hanno segnato ieri un ulteriore, pesante peggioramento nei rapporti tra le due superpotenze. Contro l'Oms il presidente Usa ha ribadito le sue accuse: ha fallito nella sua missione, non ha dato una risposta adeguata alla pandemia, si è lasciata costringere dalle autorità cinesi a ingannare il mondo intero. Trump ha voluto sottolineare che finora gli Stati Uniti contribuivano al bilancio dell'Oms con 450 milioni di dollari all'anno contro i 40 milioni della Cina. Adesso l'Oms dovrà fare a meno del finanziamento da Washington.
- Foglio – Pier Carlo Padoan - **La vera trasformazione dell'Europa passa dal nuovo ruolo degli stati** – *“L'iniziativa della Commissione, "Next Generation EU"; cambia davvero l'Europa, o meglio la cambierà davvero se riuscirà a cambiare le linee di intervento dei due livelli necessari per fare succedere ciò che si propone: appunto guardare a un'Europa per le nuove generazioni. I due livelli sono ovviamente quello europeo e quello degli stati membri. A livello europeo si prevede una trasformazione e un rafforzamento degli strumenti necessari non solo per sconfiggere la crisi Covid-19, ma anche, soprattutto, per rilanciare l'Europa a fronte della doppia transizione: digitale e ambientale, che le era di fronte prima della*

crisi ma che Covid-19 ha fortemente accelerato. L'Europa ha già messo in campo un pacchetto di nuovi strumenti, Mes sanitario, Sure per il lavoro, Bei per le imprese, in grado di mobilitare oltre 500 miliardi”.

- Verità – Paolo Del Debbio - – **Vedrete che alla fine all'Ue daremo più soldi di quanti ne avremo** – “A fronte di 81 miliardi a fondo perduto, dovremo contribuire con 96. Gli altri aiuti sono prestiti da restituire. E comunque per ora Bruxelles si limita a promettere - All'Italia, se va bene - ripetiamo, se va bene - dall'Europa, dei 172 miliardi sbandierati praticamente da tutti in un coro stucchevole, a fondo perduto ne arriveranno, veri, poco o nulla. Anzi, col pericolo che, fatti i conti completi, sia più quello che avrà versato di quello che avrà ricevuto. Due conti. Nel bilancio proposto dalla Commissione europea per il periodo 2021-2027 saranno inseriti 750 miliardi in più, da dare in prestito o sotto forma di aiuti ai Paesi che ne avranno bisogno a seguito della pandemia che li ha colpito, chi più chi meno. All'Italia, appunto, ne dovrebbero andare 172 dei quali 96,3 in prestito e 81,8 come sussidi. Belle cifre, no? Sì, ma da dove arrivano quei soldi? Dai documenti europei, acutamente analizzati da Guido Salerno, sapete quanto dovrà versare l'Italia all'Europa, in questi anni tra il '21 e il '27? 96,3 miliardi di euro. C'è scritto nel documento della Commissione”.
- Repubblica – Alberto D'Argenio - **L'Ue si divide, stop alla linea dura dei nordici** – “L'Europa si spacca sulla Cina e trova un minimo comun denominatore con una dichiarazione su Hong Kong affidata a **Josep Borrell**: «Esprimiamo grave preoccupazione per le misure adottate». L'Alto rappresentante per la politica estera aggiunge che «le relazioni tra Ue e Cina si basano su rispetto e fiducia: le decisioni di Pechino mettono ulteriormente in discussione la volontà di rispettare i suoi impegni internazionali». Unica blanda minaccia al Dragone all'indomani dell'avvio dell'iter per l'approvazione della nuova Legge sulla sicurezza nell'ex colonia britannica. Il vertice dei ministri degli Esteri dei Ventisette è stato movimentato”.
- Repubblica – Francesco Merlo - **Se la Grecia ci vieta il suo mare** – “E' ora di dirlo: la colpa è nostra se siamo considerati gli appestati d'Europa. La diffidenza di tutto il Continente è purtroppo comprensibile perché assomiglia a quella che noi abbiamo di noi - La diffidenza di Grecia, Svizzera, Croazia, e sotto sotto di tutto il Continente, è purtroppo comprensibile perché assomiglia alla diffidenza che noi abbiamo di noi, all'aggressività che De Luca, Musumeci, Santelli e Rossi hanno verso Fontana, Sala, Cirio, Appendino e Toti. La colpa è nostra che invece di reagire con un sentimento nazionale condiviso e con un po' d'orgoglio di patria che - anche questo va detto con forza - non è una parolaccia sovranista, pasticciamo con i dati e con le accuse di manipolare i numeri che infatti ballano, si gonfiano e si sgonfiano secondo il colore politico”. “Noi italiani, che pure incoraggiamo i turisti stranieri a venire in Italia, scoraggiamo gli italiani che vorrebbero partire per l'estero. Perché i croati dovrebbero apprezzare il Comitato scientifico che noi disprezziamo, capire le mille ordinanze che noi non capiamo, credere nelle task force in cui noi non crediamo, decifrare quel malloppo di decreti, il brogliaccio dei Dpcm di Conte che noi vorremmo solo stracciare, cancellare anche dal nostro passato, liberarcene come in un nuovo 25 aprile? E lanciamo il turismo interno, ma sinora abbiamo tenuto chiuse anche le regioni a contagio zero, nel nome di un'uguaglianza affermata dalla retorica e smentita ogni giorno dai numeri”.

Pensiero di cornice (quale ripartenza?)

- Corriere della Sera – Daniele Manca - **Le scelte da fare** – “Siamo abituati a etichettare i discorsi dei governatori della Banca d'Italia come «richiami» o «allarmi». Ma le considerazioni di ieri di Ignazio Visco, concluse con la parola «speranza», non erano né l'uno né l'altro. Quanto l'indicazione precisa del fatto che il nostro Paese è a un punto di svolta. Non basta tornare a cosa eravamo prima della pandemia. Troppe le tensioni sociali che si percepiscono tra i cittadini, le famiglie. Troppi i malumori e l'insoddisfazione che serpeggiano tra le imprese. Non basta avere reagito in maniera «appropriata» alla crisi sanitaria che ci ha gettato in una situazione drammatica. Il dramma per le vittime che oggi piangiamo; la recessione che purtroppo ci aspetta e ci ferirà. Quello che selve, e Visco lo ha detto chiaramente («possiamo anche non chiamarlo un nuovo contratto sociale»), è un dialogo costruttivo tra politica, mondo dell'economia reale, finanza, istituzioni, società civile tutta. Il primo passo spetta al governo. Dovrà fare quello scatto verso l'efficacia dei suoi provvedimenti e dei suoi propositi”.

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Repubblica – Claudio Tito - **Palazzo Chigi serve un alleato - "È il mio programma" Conte cerca uno scudo per non restare solo** - Palazzo Chigi in contatto con via Nazionale Il premier teme di essere vittima dello scontro nella sua maggioranza e convoca il presidente della Consob Paolo Savona – “Quello che ha detto Visco è anche il mio programma”. Le parole pronunciate ieri dal governatore della Banca d'Italia sono risonate per tutto il giorno nei palazzi della politica. Hanno attraversato le segreterie dei partiti e hanno sfondato le porte di Palazzo Chigi. Perché quel discorso non è stato ordinario. C'era ben poco di protocollare nella fredda disanima dei dati macroeconomici. Nulla di burocratico in quel 13 per cento di Pil in meno previsto per il 2020. Ma soprattutto non c'era niente di routinario nell'elenco di misure e provvedimenti considerate indispensabili per provare ad arginare la spirale perversa che affligge la nostra economia.
- Giornale – Renato Brunetta - **Un piano di riforme da approvare in cento giorni. Le proposte ci sono ma il governo ancora tentenna** – “L'Italia, infatti, saprà fare la sua parte? Saprà usare i fondi erogati? Saprà fare le riforme necessarie? Noi pensiamo che sia un compito ineludibile, ma anche difficile, dal momento che il governo Conte non ha neanche presentato il Piano Nazionale di Riforme a corredo del Def. Adesso è il momento di farlo, per un piano condiviso, così da avviare in Parlamento una vera fase costituente sulle riforme necessarie”.
- Sole 24 ore – Elia Federici, Stefano Parisi - **DI Rilancio sbagliato, ecco dove correggerlo** - “Il messaggio di Mario Draghi del 25 marzo era molto chiaro. La tragedia umanitaria generata dal Coronavirus può produrre enormi danni alle nostre economie. Gli Stati devono intervenire con forza e immediatezza per proteggere la capacità produttiva e assicurare i mezzi di sussistenza, ricorrendo a ulteriori emissioni di debito. È indispensabile che il debito pubblico impedisca l'esplosione del debito privato, il collasso delle economie con conseguenze di lunga durata. I sussidi di disoccupazione e il rinvio delle tasse

sono importanti, ma la perdita di ricavi da parte di tutte le attività d'impresa richiede un immediato sostegno pubblico per evitare la distruzione di capacità produttiva” – “Il Decreto Rilancio contiene provvedimenti che non hanno nessun carattere di urgenza (le più consistenti sono quelle relative al Fondo patrimonio per CDP e al fondo per Invitalia) o sprecano risorse in provvedimenti che non hanno nulla a che vedere con la liquidità per le imprese”.

Ricostruire è un **Piano Operativo** promosso da Stefano Parisi che raccoglie le migliori idee per superare la crisi del Covid-19 e Ricostruire il Paese su basi nuove. Tra chi ha sostenuto e contribuito al piano: Gabriele Albertini, Giovanni Tria, Cesare Avenia, Antonio Gozzi, Stefano da Empoli, Luca De Michelis, Lorenzo Ornaghi, Florindo Rubettino, Filippo Sgubbi, Giuseppe Bertagna, Edoardo Bianchi, Alessandro Banzato. Il sito per info è ricostruireitalia.it

Nord, Centro e Sud

- Nazione-Carlino-Giorno - Alessandro Farruggia - **Cinque regioni senza nuovi contagi Virus debole, anche il Nord migliora** - Per dirla con il Manzoni: «*Avanti, con giudizio*». Dopo l'attesissimo terzo rapporto di monitoraggio della Fase 2 a cura del ministero della Sanità e dell'Iss, la luce è sempre più verde. Se la situazione epidemiologica non cambierà entro lunedì, la riapertura dei confini regionali dal 3 giugno sarà pienamente confermata. Per tutte le Regioni. Confermata da mercoledì anche la riapertura dei confini nazionali per i Paesi Ue e dal 15 a quelli extra Ue. A sancirlo è stato un vertice serale a palazzo Chigi che ha esaminato il rapporto dell'Iss traendone le conseguenze sperate.

Milano-Lombardia

- Corriere della Sera – Armando Di Landro - **La pm di Bergamo: zona rossa, la decisione spettava al governo** - Fontana ascoltato per due ore come testimone: «Nessuna pressione da parte delle aziende» Il governatore contestato davanti al Tribunale - Ora i magistrati potrebbero convocare anche ministri o il premier Conte - Ha escluso categoricamente, Attilio Fontana, di aver mai subito pressioni dal mondo industriale, contro l'istituzione della zona rossa a Nembro e Alzano, tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, quando tutti gli indici di contagio da coronavirus erano già elevati in quell'area. Il presidente della Lombardia ha ribadito tosi, come persona informata sui fatti, di fronte ai pubblici ministeri di Bergamo, i commenti già rilasciati più volte su quel passaggio mancato. Anche perché, ha aggiunto in due ore di audizione, «era pacifico che la decisione spettasse al governo». Un riscontro pesante, e al di fuori dal dibattito politico, è arrivato in serata, dal procuratore aggiunto **Maria Cristina Rota**: «*Da quel che ci risulta è una decisione del governo*», le parole, testuali, fuori dal Palazzo di giustizia. Le competenze in merito, nonostante fosse stato il governo a istituire divieti a Codogno e nel Lodigiano pochi giorni prima che esplodesse il caso Alzano, erano state messe in discussione poche settimane dopo quella fase di emergenza da più esponenti del centrosinistra, e poi anche l'assessore regionale Giulio Gallera aveva dichiarato che una norma avrebbe consentito a Palazzo Lombardia di assumere il provvedimento, nonostante «*fossimo d'accordo di dover aspettare il governo*».
- Repubblica Milano – Luca De Vito - **Il popolo lombardo alla prima vacanza - Il rischio basso fa sperare nella riapertura** - Per scienziati e Ats "ormai basso il rischio di contagio". Dal 3 giugno la regione pronta per partire e viaggiare Sulla riapertura degli oratori, le parrocchie procedono senza certezze: è un'estate che rompe la tradizione - Da Roma, a tarda sera, il ministro Roberto Speranza dice che «al momento» non ci sono controindicazioni. E quindi, nonostante il forte allarmismo di alcuni mass media, che davano per certa la chiusura della Lombardia per un periodo più lungo rispetto alle altre regioni, tutto sembra spingerci, lentamente ma inesorabilmente, verso una riapertura. Prima i dati dell'Istituto superiore di sanità che confermano una frenata del contagio, poi le riunioni a Palazzo Chigi tra Conte e i suoi ministri, in serata, conseguenti ai dati restituiti dall'Iss: «*La metrica del decreto che ha istituito il monitoraggio prevede che le regioni che hanno un livello alto di rischio dovrebbero prendere dei provvedimenti restrittivi* — spiega **Vittorio Demicheli**, direttore sanitario dell'Ats Milano e membro della cabina di regia per il monitoraggio nazionale — *In questo momento per la Lombardia il rischio è basso, così come tutte le altre regioni. Bisogna però restare molto attenti in tutte le regioni del nord perché il numero dei contagiati è ancora alto*».

Comunità scientifica

- Stampa – Paolo Russo - Intervista a **Walter Ricciardi**: "**In Lombardia era meglio aspettare. L'estate ci aiuta ma il virus è tra noi**" – “Il tracciamento dei nuovi casi è andato un po' a rilento anche perché ancora non c'è la app annunciata - Per le vacanze eviterei i viaggi lunghi Ma se dovessi prenotare le ferie in Italia lo farei già ora” - Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute Roberto Speranza e docente di Igiene alla Cattolica, aspetterebbe ancora un altro po' prima di aprire i confini lombardi. Anche se poi aggiunge: «*La sfida ora è quella di rintracciare e isolare precocemente tutti i nuovi positivi e devo dire che lo si sta facendo bene un po' in tutta Italia. Ogni settimana vediamo riaccendersi qua e là qualche nuovo focolaio che viene però subito rintracciato e spento*». **I dati lombardi, però, non la rassicurano...** «*Dove la circolazione del virus è ancora intensa bisogna essere prudenti, quindi per la Lombardia un po' di attendismo non guasterebbe. Ma le mie sono considerazioni scientifiche, poi spetta alla politica decidere in base ad altre considerazioni sociali ed economiche*». Le riaperture si stanno decidendo su un monitoraggio che fotografa la situazione di tre settimane fa. **Cosa ne è stato di quegli indicatori che dovevano darci un quadro del presente?** «*Gli indicatori del monitoraggio sono quelli giusti, ma i dati devono essere riforniti costantemente dalle regioni ed essere affidabili*». **Sostiene anche lei che qualcuno li manipola?** «*Absolutamente no, ma da sempre c'è una certa eterogeneità nei sistemi regionali di rilevamento dei dati. Magari in alcune aree vanno resi più efficienti di quanto oggi non siano*»
- Corriere della Sera – Margherita De Bac - **In tutto il Paese nessuna zona critica. Brusaferrò: in autunno previste nuove ondate** - Silvio Brusaferrò, presidente Iss, audito ieri dalla commissione Bilancio in Senato: «*Il ritorno di Sars-CoV-2 in autunno è prevedibile. Il virus non è sparito e con l'allentamento delle restrizioni dobbiamo prepararci all'arrivo di nuove ondate che si diffonderanno molto velocemente. Un dato obiettivo dal punto di vista tecnico scientifico*». In quella stagione l'infezione da coronavirus potrà confondersi con le sindromi influenzali rendendo più difficile la tempestività della diagnosi.

Sistema economico-produttivo e finanziario

- Repubblica – Roberto Petrin – **Bankitalia, avviso a Conte - Visco: "Un patto per la ripresa tra governo, imprese e società"** – *"Nessuno deve perdere la speranza"*. Indica già la strada del post-Covid Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco che ieri, di fronte ad una piccola e distanziata platea dove figurava Mario Draghi, ha letto le sue consuete **"Considerazioni finali"**, il documento economico più atteso dell'anno. La situazione, è l'analisi e la premessa, è quella di una crisi *«senza precedenti»* che mette *«a dura prova la tenuta dell'economia e della società»*. I numeri contenuti nelle 25 pagine delle "Considerazioni" aggiungono solo un crudo realismo: se l'epidemia si arresta e si recupera già nell'estate quest'anno il Pil in Italia si contrarrà del 9 per cento, se le cose andranno peggio, commercio mondiale compreso, potremo perdere fino al 13 per cento. Significative le ripercussioni sul mercato del lavoro: 7 milioni di cassintegrati, quasi metà dell'occupazione privata, e 300 mila soggetti che hanno rinunciato a cercare un posto. Diseguaglianze in crescita: il Cini Index che le misura è salito di 2 punti nel corso della crisi e il 20 per cento delle famiglie più povere ha subito una riduzione del reddito doppia rispetto ai nuclei più ricchi. Picchia su un tasto il governatore della Banca d'Italia guardando alle prospettive future: si chiama *«incertezza»*, è *«forte»* ed *«estrema»* in questo momento. Bisogna sconfiggerla, per *«influire sulle aspettative e accrescere la fiducia»*.

Comunicazione e media

- Corriere della Sera – Aldo Grasso – **"The Pharmacist", se il documentario diventa un archivio** – Recuperato su Netflix il documentario originale a puntate "The Pharmacist" rilasciato qualche tempo fa e riguardante una storia di crimini e tossicodipendenza. La particolarità del documentario è che l'autore ha ricostruito maniacalmente un archivio di video e registrazioni audio di ogni suo incontro o telefonata. Sperava fossero utili per un eventuale processo. Sono diventate un tesoro inestimabile per un racconto audiovisivo.
- Corriere tv – TG2 Dossier questa sera alle 23.30 – **Tobagi, il ricordo a 40 anni dall'omicidio**. Rai 1, ore 15: Amore in quarantena: al via il racconto di storie d'amore al tempo del lockdown: Gabriele Corsi è il narratore anche con l'aiuto di un drone.

Società e vita



- Corriere della Sera – Giovanni Gardani - Coronavirus, Lucia Ronda a 106 anni sconfigge la malattia (dopo due guerre e la Spagnola) - Ospite di una Rsa del Pavese è guarita dopo un mese. Le telefonate via Skype: *«Mi curano molto bene»*. Il nipote: *«Nel caso di mia zia hanno fatto un miracolo»*
- Corriere della Sera – Luigi Ferrarella - **Minacce, mance sottratte, punizioni Uber commissariata per caporalato** - Rider sottopagati e sfruttati Un gestore al telefono: *«Ti rompo la testa e poi ti tolgo l'account»* - I rider che lavorano in Italia. Di questi circa 2.500 operano a Milano, la capitale nazionale del food delivery (dati Politecnico) di addetti strani. Sono in netta minoranza le donne che rappresentano solo il 15,2% del totale (dati Banca d'Italia) a Il tariffario (medio) all'ora in Italia per i rider delle catene di consegna cibo a domicilio più diffuse (dati di Eurofound). **L'accusa**. I pm: *«Agevola i reati di chi recluta i pony»*. **La società**: *«Fenomeno che condanniamo»*.

Cultura, arte, educazione, religione, sport, spettacolo

- Corriere della Sera – Gianna Fregonara – **Tutti a scuola a tempo ridotto «Tagli agli orari fino al 20%»** - La didattica digitale *«Esperienza da non archiviare: potrebbe essere necessario utilizzarla ancora»* - Nell'anno scolastico 2020/2021 si potrebbe perdere fino al 20 per cento dell'orario: saltando un'ora al giorno, andando a scuola solo per quattro giorni alla settimana, o programmando periodi di *«vacanza»* forzata. E lo scenario indicato nel **rapporto — quasi sessanta pagine — che il comitato guidato da Patrizio Bianchi ha consegnato alla ministra Lucia Azzolina**. Non sono solo consigli tecnici, anche se si propone per esempio di reintrodurre il medico scolastico. Nel rapporto ci sono accenni di vera e propria riforma della scuola, anche se le proposte devono valere solo per il prossimo anno. Si consiglia tra l'altro di non buttare tutta l'esperienza del digitale di questi mesi anche perché *«potrebbe accadere che ci sia necessità di farvi ancora ricorso»*. Ma le *«leve»* su cui dovrà poter contare la scuola del Coronavirus per poter ricominciare prevedono: *«la riduzione dell'orario annuale obbligatorio fino ad un massimo del 20 per cento»*; *«la riduzione dell'unità oraria fino a un minimo di 40 minuti»*; *«l'incremento dell'organico dei docenti solo per il prossimo anno fino al 10-15 per cento, che significherebbe circa 100 mila insegnanti in più; e addirittura la rivisitazione «dei nuclei essenziali delle discipline»*, cioè dei programmi, che potrebbero essere ridotti a vantaggio di altre attività .
- Repubblica Robinson – Enrico Galiano – **I lettori forti? Sono ragazzi** – Enrico Galiano, narratore bestseller per giovanissimi e insegnante molto attivo sui social, racconta come, nel primo giorno da prof, scoprì la fame di storie degli studenti. Che lo spinse a diventare scrittore – *«Entrando in aula mi aspettavo scene epiche, stile Attimo fuggente. Sbagliavo»* - *«Poi però vidi il loro bisogno di poesia, di capire che ci facciamo qui»* - *«La risposta era nei libri di Calvino, Benni, Enrico Brizzi, Nick Hornby»*.

Memoria

- Repubblica-Robinson -. Lara Crinò – **Il Piano Marshall della bellezza – L'anniversario della Conferenza Unesco del 1950** - *“L'Italia ha una grande ricchezza artistica, la più grande d'Europa, dispersa nei più lontani paesi sin sulle cime delle montagne: l'Italia che non è più la terra dei Medici e degli Sforza non può più difendere da sola questa bellezza”*. Con queste parole che oggi ci appaiono profetiche nell'immaginare che la ricostruzione di un Paese non possa che passare per l'arte, Fernanda Wittgens iniziava il suo promemoria per Stefano Jacini, presidente del Comitato esecutivo della terza conferenza dell'Unesco che doveva svolgersi a Firenze dal 22 maggio al 13 giugno 1950.

Dentro o fuori la crisi?

- Stampa- Ugo Magri - **Mattarella "Dai magistrati parole gravi"** - **"Ora la riforma del Csm Basta commistione politici-toghe"** – *“Fu un'indecenza? Certamente sì. Merita condanna? Risposta affermativa, senza ombra di dubbio. Rischia di azzerare la fiducia nella nostra magistratura? Difficile negarlo. E allora, non sarebbe urgente che la politica intervenisse per mettere fine alle degenerazioni messe a nudo dal «caso Palamara»? Pure qui la risposta di Sergio Mattarella è netta: Parlamento e partiti si rimbocchino le maniche, come annunciano di voler fare con tale entusiasmo da rendere perfino superfluo un messaggio presidenziale alle Camere. Il capo dello Stato sul caso dei giudici intercettati: "Qualunque valutazione potrebbe essere strumentalmente interpretata" - "Ora la riforma del Csm. Basta commistione politici-toghe"*.
- Stampa – Marcello Sorgi – **Il Quirinale rimanda al Parlamento ogni scelta** - Il Presidente della Repubblica, sollecitato dal leader della Lega dopo la pubblicazione delle intercettazioni che lo riguardavano, nell'inchiesta sul Csm sull'ex-capo del sindacato dei magistrati (Anm) Palamara, ha colto l'occasione per ribadire *"sconcerto e riprovazione"* di fronte al verminaio emerso dalle conversazioni tra magistrati, e non solo. La nota di Mattarella si apre non a caso ricordando quali sono le competenze e le prerogative del Capo dello Stato, al quale, tanto per fare un esempio, non tocca sciogliere il Consiglio superiore della magistratura, neppure in un caso, come l'attuale, in cui il terremoto provocato dall'inchiesta ha provocato le dimissioni di quattro membri dell'organo di autogoverno delle toghe e quelle del Procuratore generale della Cassazione, vale a dire una crepa piuttosto larga ai vertici istituzionali e gerarchici del sistema”.
- Sole 24 ore – Lina Palmerini - **Mattarella: sul caso del Csm c'è un «un grave sconcerto»** - Una nota per pulire l'aria da una serie di strumentalizzazioni e in cui spiega per quale motivo è stato in silenzio nonostante le svariate sollecitazioni arrivate soprattutto da Salvini. Ieri Sergio Mattarella ha deciso di mettere in fila gli argomenti «assunti a tema di contesa politica» che sono stati usati impropriamente nella bufera sul Csm - scatenata dalle intercettazioni a Palamara e per le frasi contro il leader della Lega - e che hanno tirato in ballo il suo ruolo istituzionale. Innanzitutto, a chi lo avesse dimenticato, ricorda che «a suo tempo» e nella «sede propria» del Csm espresse *«grave sconcerto e riprovazione davanti alla degenerazione del sistema correntizio e per l'inammissibile commistione tra magistrati e giudici»*.
- Corriere della Sera – Paola Di Caro - Intervista a **Maria Elisabetta Alberti Casellati** - **«Così va cambiata la giustizia»** - Esiste il problema della giustizia italiana, dice al Corriere la presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati, e *«la politica deve fare la sua parte con riforme strutturali, coraggiose e autonome, così come il Csm non può più lasciare margini di opacità» perché c'è «in gioco lo Stato di diritto», «non esiste solo il caso Palamara»*.
- Repubblica – Liana Milella - Intervista a **Edmondo Bruti Liberati**: **"Per svoltare va ridotto il peso delle correnti Da Davigo parole sbagliate"** - **Davigo?** *«Ha detto in modo sbagliato una cosa giusta, ma non spetta mai alla magistratura dare una valutazione sulla moralità politica»*. **Palamara?** *«Bisogna voltare subito pagina»*. L'ex procuratore di Milano Edmondo Bruti Liberati sta con Mattarella e dice: *«Parole giuste e sagge le sue»*. Il Capo dello Stato bacchetta di nuovo le toghe. I giudici non stanno troppo zitti? *«Il 21 giugno 2019 Mattarella disse "oggi si volta pagina al Csm". Una risposta c'è stata: sia pure dopo qualche titubanza, tutti i consiglieri in qualche modo coinvolti hanno rassegnato le dimissioni, taluni dall'incarico al Csm, altri dalla magistratura. Del parzialmente rinnovato Csm si possono non condividere singole scelte. Ma una analisi obiettiva e non preconcepita deve riconoscere che un percorso di svolta è stato intrapreso». Lei è troppo buonista. Il suo è un no allo scioglimento?* *«Non ne vedo i presupposti. Mentre era ed è urgente riformare il pessimo sistema elettorale senza delegittimare il Csm voluto dalla Costituzione. Perché il governo della magistratura, se lo si sottrae al Csm, non può che essere del ministro della Giustizia, e dunque della politica. È esattamente ciò che sta accadendo in Polonia e in Ungheria»*.



Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa

- Le Monde – **L'épidémie freinée, le déconfinement accéléré**- Il primo ministro Edouard Philippe stima che “l'epidemia a questo stadio è sotto controllo”. Da qui l'annuncio di un netto alleggerimento delle restrizioni a partire dal 2 giugno. Molte attività economiche riprenderanno senza restrizioni. E' in discussione ancora la riapertura delle scuole. Le frontiere intra-europee riaprono a partire dal 15 giugno.
- Wall Street Journal - Phil Gramm e Mike Solon – **Why the Fed May Not Duck Inflation This Time** - Siamo molto vicini a trovarci nella situazione in cui capiremo quanto magica è la bacchetta delle banche centrali. Con i suoi prestiti alle imprese private, la Fed sta finanziando una incredibile espansione monetaria e sussidiando l'attività economica. Può durare per sempre? O arriverà la Coronainflation?
https://www.wsj.com/articles/why-the-fed-may-not-duck-inflation-this-time-11590707317?mod=hp_opin_pos_3
- Wall Street Journal - Vibhuti Agarwal et al – **Economic Fallout From Coronavirus Begins Across Developing World** - Per la prima volta in undici anni quest'anno si contrarranno le economie di Brasile, Turchia e India. In India il lockdown è già costato la disoccupazione al 25%. Le conseguenze sono devastanti in un Paese in cui mezzo milioni di giovani entrano ogni mese nel mercato del lavoro. I Paesi in via di sviluppo abbandoneranno la via dello sviluppo, grazie alla pandemia.
https://www.wsj.com/articles/economic-fallout-from-coronavirus-begins-across-developing-world-11590779991?mod=hp_lead_pos10
- New York Times - Jimmy Lai - **Do My Tweets Really Threaten China's National Security?** - Sul New York Times, Jimmy Lai, l'editore dell'Apple Daily di Hong Kong, scappato dalla Cina da ragazzo senza un soldo in tasca, un'icona della città. I suoi tweet sono stati considerati “sovversivi”. Dalle autorità cinesi. La repressione di Hong Kong appare sempre più come il più cospicuo effetto politico della pandemia.
<https://www.nytimes.com/2020/05/29/opinion/hong-kong-china-national-security-law.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- New York Times - Donald McNeil e Andrew Jacobs - **Blaming China for Pandemic, Trump Says U.S. Will Leave the W.H.O.** - Anche nella pandemia, Trump trova occasioni per sferrare colpi alla globalizzazione multilaterale: gli Usa minacciano di uscire dalla OMS.
<https://www.nytimes.com/2020/05/29/health/viruswho.html?action=click&module=Top%20Stories&pgtype=Homepage>
- The Guardian – Angela Giuffrida – **Why was Lombardy hit harder than Italy's other regions?** - Anche il Guardian fa il punto sulla Lombardia si chiede come mai la pandemia ha colpito qui più forte che altrove. Speculazioni su ragioni di ordine istituzionale e il dato di fatto di una maggiore connessione dell'economia lombarda col resto del mondo. I sospetti sull'incapacità del sistema di intercettare gli allarmi dei medici di base.
<https://www.theguardian.com/world/2020/may/29/why-was-lombardy-hit-harder-covid-19-than-italys-other-regions>
- El País - Pablo Linde - **Las fiestas se convierten en foco de los rebrotes del coronavirus** - In Spagna, purtroppo, la socialità si conferma la prima occasione di contagio.
<https://elpais.com/sociedad/2020-05-29/las-fiestas-se-convierten-en-foco-de-los-rebrotes-del-coronavirus.html>
- Kommersant - **Anima turistica russa in Turchia** - Nonostante la cessazione dei voli internazionali, la limitazione della possibilità di attraversare il confine terrestre e la quarantena obbligatoria di due settimane all'arrivo dall'estero, i russi continuano a pianificare vacanze estere. La destinazione più popolare per loro è la Turchia, che costituisce oltre il 40% delle richieste. A causa del balzo della domanda, i resort russi sono diventati la seconda opzione più popolare: la loro quota nella struttura delle richieste è aumentata più volte. I russi continuano ad essere attivamente interessati alla possibilità di vacanze organizzate all'estero, secondo Travelata.ru. Secondo il servizio, la Turchia è diventata il leader delle ricerche a maggio.
https://www.kommersant.ru/doc/4363550?from=main_27
- Kommersant - **Gli scienziati cinesi hanno negato una versione dell'origine di COVID-19 nel mercato di Wuhan** - Il mercato ittico di Wuhan, considerato il fulcro della diffusione del coronavirus, era più probabilmente una vittima di COVID-19 piuttosto che la sua causa, secondo il Daily Mail citando uno studio condotto da scienziati del China National Center for Disease Prevention and Control. Secondo lo studio citato dalla pubblicazione, i dati genetici confermano che il virus ha avuto origine in pipistrelli cinesi, ma il luogo esatto in cui è passato da loro agli umani è sconosciuto. Gli scienziati ritengono che la trasmissione del virus avvenisse attraverso un "animale intermedio", che non è stato ancora stabilito. Secondo gli scienziati, il mercato locale è diventato un "super-distributore", ma non un luogo di creazione.
https://www.kommersant.ru/doc/4363782?from=main_sujet
- Regnum - **Coronavirus in Russia: iniziare a vivere in più fasi** – Trasmissione - A partire dal 1° giugno, in diverse regioni, inizia a funzionare la prima fase di revoca delle restrizioni introdotte in precedenza a causa della pandemia di coronavirus. Così, a Mosca, inizia a funzionare un sistema di passeggiate programmate: gli edifici residenziali della capitale sono stati divisi in diversi gruppi. I residenti delle case potranno fare una passeggiata rigorosamente in determinati orari e giorni. Allo stesso tempo, in periferia ha deciso di aprire parchi, ma essere nelle aree del parco è consentito solo con l'uso di una maschera protettiva. A proposito di che tipo di sollievo sta avvenendo nelle regioni, c'è una tendenza al declino della diffusione di SARS-CoV-2, e vale la pena aspettare la seconda ondata della pandemia?
<https://regnum.ru/news/society/2965149.html>